

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 153

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant antioas tudes quas carolina fundavit
In cruce signatos fura quod alma tegant

Quae viciat unanimitate vincat et ipsa mod.
Petrus Archiep. Uthinus

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla I. A. MANZONI e C. Udine, Via de...
Posta n. 7 - MILANO, e sue succo...
sali tutte.

Giovedì 9 Luglio 1903

Per i nostri fratelli

Nel *Corriere d'Italia* Giovanni Preziosi, studiando le cause degli ostacoli che ritardano e purtroppo ritarderanno ancora ogni avanzamento della nostra popolazione emigrata negli Stati più civili e la rendono ad alcuni invisibile fino a non desiderarla, la trova nell'analfabetismo e nell'incoscienza. E noi sottoscrivendo a due mani alle sagge osservazioni contenute nell'articolo, ci uniamo con l'autore a domandare che qualcosa di concreto si faccia, per togliere in modo efficace e duraturo i nostri fratelli da una condizione triste per loro, vergognosa per tutti.

Ma questo qualche cosa di concreto bisogna farlo in patria: in modo che l'emigrante parta munito, nella maggior misura possibile, di quella cultura che valga a salvarlo da quella fitta rete di imbrogli, di speculazioni, di ladre che si troverà tesa nella terra del suo volontario esilio.

Si lamenta un po' da tutti (dice benissimo il Preziosi) che il nostro operaio all'estero fa concorrenza all'operaio del luogo, contentandosi di salari bassi e prestandosi ad essere oggetto di ogni più ignobile sfruttamento; si lamenta che l'italiano dà il più alto contributo al krumiraggio, rendendosi odioso all'operaio cosciente; si lamenta che il nostro lavoratore non adisce le società e gli istituti di protezione; ma dove volete che egli attinga la coscienza dei proprii diritti, dove lo spirito di unione e di solidarietà, quando ignora i più elementari principii della vita e del dovere sociale?

Si lamenta che l'emigrante è vittima di padroni, d'intermediari, di accaparratori, di mezzani e di quanti volgarmente speculano sulle braccia umane i quali tutti fanno pagare caramente la loro assistenza e opera; si maledicono i banchisti ai quali i nostri ricorrono per mantenere e corrispondere ai legami che li tengono avvinti alla patria lontana ed alla famiglia, ad essi affidano i propri risparmi, frutto di lavoro assiduo e di privazioni eroiche, che molte volte vanno a finire nelle tasche della serie ininterrotta di proprietari di banche che falliscono; ma nessuna mai ricorda che anche questi sfruttatori ed intermediari sono stati utili ed indispensabili, e se con essi gli emigranti hanno sofferto, senza di loro sarebbero morti di fame, incapaci di dare da sé, perduti nell'incensità più o meno vertiginosa dei paesi che li ospitano. Senza disciplina e senza organizzazione, analfabeta, l'emigrante italiano non poteva non esser krumiro ed elemento di concorrenza, e il banchista, il padrone e ogni altro mezzano erano indispensabili. Proprio poche settimane fa il direttore dell'« Ufficio del Lavoro » di New York giustamente osservava che gli italiani non adiscono all'ufficio per informazioni e ricerca di lavoro che si forniscono gratis, e corrono tuttora a domandare l'opera che pagano dei bosses, appunto perchè non leggono né sono al caso di leggere quanto può deporre sulla esistenza ed efficacia dell'istituzione.

Si lamenta che i figli d'Italia all'estero ignorano e fin disprezzano la madre patria, della quale parlano come di non so quale deserta landa d'India o di Africa, che si mostrano vergognosi fin di dirsi figli d'Italia; ignorando la nostra lingua, mentre conoscono bene quella del paese che li ospita, del quale sono entusiasti. Ma di grazia, quale cultura posseggono i genitori per poterla insegnare e far rispettare dai proprii figli? Non sono essi ignoranti, analfabeti, che dell'Italia non sapevano né sanno niente, oltre la misera vita vissuta nei piccoli centri, fra gli stenti della miseria e gli stimoli della fame?

E quanto il Preziosi rileva con tanta opportunità, con tanto senso pratico e soprattutto con tanto cuore a proposito degli emigranti che hanno definitivamente o quasi stabilita all'estero la loro dimora, vale in identica misura per gli emigranti temporanei, per i nostri fratelli che partono per la Svizzera, per l'Austria, per la Prussia ecc. Vale anche per loro, perchè le condizioni intellettuali e morali nelle quali

partono, sono davvero le meno promettenti di felice riuscita, ed i pericoli che loro si affacciano sono tali da far temere o meglio prevedere facilmente la caduta e la rovina.

Solo chi ha vissuto per anni nei paesi ove il fenomeno della emigrazione si presenta nelle forme più acute, può dire quanto guasto porti la ignoranza in coloro che per dolorose circostanze sono esposti a subirla.

Facciamo dunque qualcosa di veramente pratico, e non andiamo a cercarlo molto da lontano il rimedio, che lo abbiamo fra noi, in quelle sagge e provvide istituzioni che sono le *Scuole serali*. Tali scuole permettono di avvicinare con grande facilità quanti sono esposti ai pericoli della emigrazione e nei mesi d'inverno quando cioè sono disoccupati e spesso pericolosamente oziosi — si possono istituire praticamente e preservare incoluni dai mali e dai pericoli ai quali durante la Germania sono esposti. Un po' d'intelligenza e un po' di cuore, e lo scopo è raggiunto.

La legge stessa in questo caso facilita singolarmente il dolce compito.

Chinque può in un paese sperduto nella campagna o aggrappato sui monti, aprire senza fatica una di queste benefiche istituzioni, dove si getta un germe che non muore mai, ma che dà frutti copiosi.

E gli emigranti benediranno ogni giorno, ogni ora che li avrà educati ed istruiti nella Scuola serale, perchè ogni giorno, ogni ora, avranno modo di constatare come la cultura acquistata li salvi da errori, da pericoli, da vergogne innumerevoli.

Ma bisogna proprio ora — nella estate — preparare ogni cosa per la scuola serale dell'inverno.

I professori universitari contro il Ministro Rava.

Roma, 8. — Oggi si sono riuniti i delegati della Associazione dei professori universitari per discutere sul contegno da tenersi in seguito alla discussione e alla respinta della legge che li riguardava. Fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale dei professori universitari facendo propri i concetti contenuti negli ordini del giorno votati dalle sezioni e dai Corpi accademici, respinge l'ingiusta accusa lanciata con leggerezza contro la generalità dei professori universitari; esprime la sua sfiducia nell'attuale ministro della P. I.; augura all'alta cultura nazionale che presto sorga il giorno in cui la classe universitaria abbia quella giusta riparaçione cui ha diritto ».

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO abolito nelle scuole di Roma.

Roma, 8. — Stas ra venne presa dal Consiglio Comunale la seguente deliberazione:

« Nelle scuole comunali non s'impartisce alcun insegnamento confessionale ». La notizia, dopo l'approvazione del famoso decreto Rava, non ha recato alcuna sorpresa. Essa è del resto d'accordo col voto già emesso dal Consiglio nella sua seduta del gennaio scorso; ma dopo la votazione del 18 gennaio nella città di Roma si destò subito vivacemente un largo moto di protesta popolare contro il deliberato del blocco. In pochi giorni furono raccolte più di 100.000 firme di padri di famiglia che protestavano energicamente, cosicché la protesta assunse rapidamente l'importanza di un vero e proprio referendum; ciò nonostante il blocco non ha creduto di smentirsi.

L'anno del giubileo episcopale del Papa.

Roma, 8. — Il Comitato per le feste del giubileo sacerdotale di Pio X comunica che il giorno fissato per la messa giubilare solenne di celebrarsi dal Papa in S. Pietro è il 16 del prossimo novembre. Tale data è stata scelta perchè in quel giorno compiono ventiquattro anni da che Pio X venne consacrato vescovo, colla quale data si inizia quindi, proprio durante l'anno del giubileo sacerdotale, l'anno del giubileo episcopale.

La rivoluzione in Persia.

Parigi, 8. — Il *New York Herald* edizione di Parigi pubblica da Teheran il seguente telegramma:

La situazione a Tabris è ancora molto critica. I cosacchi hanno saccheggiato molte case. Si dice che da una parte e dall'altra i morti complessivamente sono dodicimila.

Tutte le comunicazioni con Tabris sono tagliate. Vi venne inviata nuovamente dallo scia della truppa. Il resto della provincia è calmo.

Note e commenti

I quattro commendatari.

L'opinione pubblica si occupa dei quattro commendatari che sono ora chiamati a rispondere davanti al Tribunale di Roma nel processo intentato dall'ex direttore carcerario cav. Angelelli, di cui più volte anche noi abbiamo dovuto parlare. I quattro commendatari sono: comm. Doria, comm. Canevelli, comm. Cappino, comm. Tofano; tutti pezzi grossi dell'ambito giudiziario e carcerario. Né questi commendatari fanno al dibattito la migliore figura. Le loro risposte sono: Non è vero! Sono superiore a queste insinuazioni! Non ricordo! L'ho sentito dire; ma io non c'entro! E via di questo tratto sorvolando con disinvoltura ai documenti schiacciati e alle testimonianze portati in udienza contro di loro.

La stessa *Personevanzza*, pur cauta nei suoi giudizi, scrive in proposito:

« Costoro seggono adesso sul banco degli imputati davanti al Tribunale di Roma. E' un gran conforto il poter pensare che un tal processo si fa e che le sanzioni della giustizia non mancheranno di colpire i colpevoli. Ma è doloroso il meditare sulla cecità di chi li ha scelti tra la folla dei burocratici, per trasformarli in commendatari, in direttori generali e in pezzi grossi. Una parte della vergogna che oggi s'impadronisce di Doria e Canevelli, si riverbera sinistramente su coloro che li hanno ciecamente degni di fiducia illimitata. Chi ne soffre è appunto il prestigio di quelle istituzioni che davvero non hanno bisogno di siffatti difensori ».

Peraltro è da notarsi, che nonostante le gravi imputazioni, Doria e Canevelli e Tofano non furono disturbati nei loro delicati posti.

Il fine giustifica i mezzi.

Questa dottrina di Macchiavelli, il quale a quanto consta non fu mai gesuita, è stata l'altro ieri posta in onore davanti al Tribunale di Roma appunto da uno dei quattro commendatari: il comm. Tofano. Chiamato a deporre sulle sevizie adoperate contro l'anarchico acciarrato nel carcere di S. Stefano per indurlo a denunziare la congiura e i congiurati contro la vita del Re — il comm. Tofano disse che il fine — quello di salvare la vita del Sovrano — giustificava i mezzi, quelli di far impazzire un carcerato.

Avvocati e pubblico, a questa uscita, emisero degli *oh!* di meraviglia; ma il comm. Tofano ripeté la sua dichiarazione macchiavelliana.

Il fine giustifica dunque i mezzi. Ma questi mezzi avessero almeno conseguito il fine; quello cioè di salvare la vita del Sovrano. Ma no. Mentre — rileva la stessa *Personevanzza* — si imbastivano ignobilmente processi mostruosi, un Bresci sbarcava liberamente in Italia, liberamente arrivava fino a Monza, e, in mezzo a una selva di carabinieri e di agenti in borghese, assassinava il Re nostro.

Una interpellanza dell'on. Morgari.

Roma, 8. — L'on. Morgari ha chiesto di interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se egli per l'onore della magistratura italiana e per la tutela della nostra civiltà giuridica creda ulteriormente compatibile la permanenza del comm. Tofano nel suo alto ufficio, del quale si rese indegno proclamando in un'aula del tribunale la legittimità dei nefandi mezzi istruttori usati per ottenere dal recluso Acciarrato le note rivelazioni intorno ai suoi pretesi complici.

Sacerdoti adoratori a Lourdes!

In quest'anno c'ingunterario dell'apparizioni di Maria Immacolata a Lourdes, una gran parte almeno dei Sacerdoti Adoratori sarebbe bene si recassero pellegrini colà, dove più e meglio che altrove s'attua l'adagio « Ad Jesum per Mariam »!... Fra gli spettacoli imponentissimi di Lourdes è certo dei primi la Processione che, ogni giorno si fa, nel pomeriggio, col SS. Sacramento, durante la quale è ben difficile che non avvengano miracoli, o corporali, o meglio ancora spirituali! E tut i sanno che tale spettacolo fu ideato appunto da un Sacerdote Adoratore nel 1888, durante il 16.º Pellegrinaggio Nazionale Francese! Come sarebbe bello che dall'Italia partissero quest'anno tanti Sacerdoti Adoratori verso la Grotta di Lourdes per aumentare, ai piedi di Maria l'amore e lo zelo verso Gesù Sacramentato!

A Lourdes, a Lourdes! Dio e la Vergine Immacolata lo vogliono, o Confratelli carissimi; a Lourdes, a Lourdes! E per la terza volta io spero rivedere quest'agosto p. v. la benedetta terra di Lourdes, quell'atrio di Paradiso, dove Maria dispensa a profusione le sue grazie, le sue beneficenze! Già mi sono iscritto al *Pellegrinaggio Popolare Nazionale Italiano* che partirà da Torino il 13 agosto.

Il Pellegrinaggio questa volta, sarà straordinario e pel numero dei pellegrini, e perchè illustrato dalla presenza di Ecc. Vescovi e dal Cardinale Ferreri Arcivescovo

di Milano! Ora poichè il tempo utile per iscriversi è breve, chiunque intenda approfittare della bellissima circostanza, si rivolga direttamente al Comitato, Palazzo Arcivescovile — Milano, oppure al Rev. sig. corrispondente D. Valentino Venturini - M. imacco (Udine), o anche a don Ostuzzi o dott. Biavaschi - *Crociato*.

Sacerdoti del Friuli, è il Giubileo d'oro dell'apparizione dell'Immacolata a Lourdes, partecipiamo alla grande festa della Bianca Regina dei Pirenei, pellegrinando alla Grotta di Massabielle. A Lourdes gusteremo inieffabile dolcezza, a Lourdes vedremo i portenti di Maria! Sacerdoti adoratori, a Lourdes, a Lourdes!

Pre Vico.

Il Comitato protrae fino al 15 corr. il tempo utile per iscriversi.

Conflitti in provincia di Bari.

Bari, 8. — A Conversano in seguito alla proclamazione del candidato De Bellis nella elezione politica tenutasi domenica scorsa, avvennero tumultuose dimostrazioni in città ed in campagna per opera dei partigiani dell'altro candidato Accolti Gil. Alle ore 21 di ieri sera 3000 tumultuanti si riversarono in piazza del Municipio abbandonandosi ad una fitta sassaiola contro la forza pubblica. I dimostranti assalirono il carcere domandando la liberazione di due arrestati. L'autorità fu costretta a liberare i due detenuti. I delegati Finzi e Saccioni rimasero feriti. In seguito furono fatte delle cariche e vi fu qualche ferito.

Nel territorio di Castellana avvenne un conflitto tra conversanesi e castellanesi, dei quali ultimi ne rimasero feriti quattro.

UNA PROTESTA

dell'«Unione economica-sociale».

L'Unione Economico-Sociale in data di ieri ha diretto al Consiglio superiore del lavoro in Roma una vivace protesta contro la recente discussione avvenuta nel seno di quel Consiglio intorno al disegno di legge sulle cattedre ambulanti di previdenza e più specialmente intorno all'articolo quattro del disegno stesso che — dice la protesta — rivela la persistenza in un atteggiamento ostile verso un numero notevole di organizzazioni operaie esistenti in Italia. Accenna al privilegio che la legge 29 giugno 1902 ha stabilito in favore della lega nazionale delle cooperative italiane, della federazione italiana delle società di M. S. ed ora anche in favore della Confederazione del lavoro.

La circolare prosegue dicendo che tale contegno stupisce ed addolora perchè rivela come uno spirito di esclusivismo di parte prevalga anche in seno di cotesto Consiglio; stupisce ed addolora pel fatto che si cerchi di farlo prevalere ancora una volta nelle Camere legislative.

Contro tale ingiustificato atteggiamento, a danno — dice sempre la circolare — delle parecchie migliaia di istituzioni economiche e sociali da questa unione rappresentate, noi protestiamo in nome del diritto comune in nome di quei principii di uguaglianza dinanzi alla legge che debbono essere il fulcro e la corona di ogni ordinamento civile, chiediamo che cotesto Consiglio ritorni sulle sue decisioni e le riformi in guisa che d'ora innanzi piena e completa libertà ed eguaglianza di doveri e di diritti sia accordata a tutte le organizzazioni del lavoro italiane, senza privilegi e senza esclusione di sorta per nessuna.

La fiducia verso un centro di organizzazione non può, non deve essere imposta, nè particolarmente consacrata da favori legislativi; si offenderebbe la giustizia e si andrebbe alla tirannia se quella fiducia la si volesse imporre anche indirettamente. Cotesto Consiglio sa con quanto amore e con quanta cura noi attendiamo al compito di promuovere, assistere e coordinare varie istituzioni economiche e sociali dei cattolici italiani; sa quale sia la loro consistenza, quale la funzione, quanti i benefici recati e la sana influenza che viene da essa esercitata.

Sa pure come sempre siano cordiali e fruttuose le relazioni nostre con gli uffici centrali del lavoro. Anche perciò appare ingiustificata e quasi odiosa la esclusione novellamente proposta e inclusa nel citato disegno di legge ».

La protesta si chiude confidando che il richiamo valga a persuadere il Consiglio, il Governo e il Parlamento che in un libero paese come il nostro la legge deve essere veramente uguale per tutti e che è sapienza di non accordare privilegi gratuiti ad alcuni sodalizi, infliggendo ad altri un ostracismo ingiusto ed immeritato.

IL CALDO A NUOVA YORK.

New York, 8. — Il caldo soffocante ha cagionato 23 morti. Si segnalano numerosi casi di congestione.

Sul Monte Pensioni dei Maestri.

Roma, 8. — E' stata promulgata la legge che modifica quella 2 luglio 1903 (testo aneco) sul monte pensioni dei maestri elementari.

Contro l'assenzio

Domenica scorsa, 5 luglio, il popolo svizzero era chiamato a votare sulla domanda di iniziativa, firmata da 160 mila cittadini, contro l'assenzio.

E l'iniziativa venne approvata con circa 85 mila voti di maggioranza.

Di che cosa si tratta?

Di introdurre nella Costituzione federale un'aggiunta all'art. 32 del seguente tenore: « Art. 32. — La fabbricazione, l'importazione, il trasporto, la vendita ed il deposito per la vendita del liquore detto assenzio, sono proibiti su tutto il territorio della Confederazione. E questo vale per ogni bevanda che, sotto qualsiasi denominazione, costituisca un'imitazione dell'assenzio. Restano riservati il trasporto in transito e l'impiego dell'assenzio per usi farmaceutici. L'interdizione di cui sopra entrerà in vigore due anni dopo l'accettazione. La legislazione federale fisserà le disposizioni rese necessarie da questa proibizione. La Confederazione ha il diritto di decretare uguali interdizioni in via legislativa per tutte le altre bevande contenenti assenzio che costituirebbero un pericolo pubblico. »

Il Consiglio nazionale con 82 voti contro 53 ed il Consiglio degli Stati con 24 contro 12 avevano accettato l'iniziativa, la quale fu perciò sottoposta tale e quale al popolo.

Cos'è l'assenzio?

Un liquore col 50 fino al 70 per cento di alcool puro, contenente varie essenze di piante velenose. E' questo il più pericoloso di tutti i liquori.

I periti a ciò nominati dal Consiglio federale hanno dato un giudizio terribile su questo liquore.

I professori Gaultes, Jacques e Weber dichiarano di non conoscere nella Svizzera un liquore più disastroso dell'assenzio. La Società dei medici del Cantone di Vaud lo dichiara una bevanda pericolosa per la società intera. Il prof. Roux dice che l'assenzio produce la più rapida e più funesta forma di alcoolismo. Infatti questi alcoolici diventano o violenti, od omicidi, o pazzi; la moglie ed i figli debbono sopportare le più atroci sevizie da un padre dedito a questo vizio. I figli dei bevitori di assenzio forniscono il più forte contingente al numero dei nevrotici, dei cretini e degli epilettici.

Dagli avversari dell'iniziativa si parlò della libertà di commercio e di industria; si parlò del danno di una piccola regione ove si coltiva l'assenzio che sarebbe rovinata se l'iniziativa fosse adottata. Ma il popolo ha voluto che una simile pianta sia tolta ed estirpata completamente dal suolo della Confederazione, e la vendita impedita come quella del terribile veleno. Infatti si proibisce la vendita del sublimato, dell'arsenico, del fosforo e d'altri veleni, perchè uccidono rapidamente; ma quando uno è avvelenato col sublimato, spesso volte si può ancora salvare; un avvelenato coll'assenzio è inesorabilmente condannato a morire nel modo più miserando.

L'interesse materiale di una piccola regione non può mai avere un'importanza, quando è in contrasto con la salute di tutto il popolo svizzero. La Confederazione può benissimo indennizzare le regioni interessate, finchè avranno cambiata la loro coltivazione.

Il movimento contro l'assenzio.

Alcuni avversari dell'iniziativa federale contro l'assenzio in cerca d'argomenti nuovi dichiaravano che l'interdizione della vendita dell'assenzio li renderebbe ridicoli agli occhi dell'estero.

Ora la Svizzera non è la sola a lottare contro l'assenzio; tutti i paesi nei quali si consuma questo liquore ne hanno così bene riconosciuto il pericolo che si sforzano di sbarazzarsene.

Dopo il Congo, il quale ha proscritto l'assenzio alcuni anni or sono, il Belgio ha votato or fan due anni una legge d'interdizione destinata a tagliar corto ad un consumo che senza essere ancora un pericolo pubblico tendeva ad aumentare.

In Francia, ove si pretese che non eravi poco o punto di lotta contro l'assenzio, una petizione di 400 mila firme fu presentata al Parlamento chiedente il divieto dell'assenzio. Vari progetti di legge proibitivi furono presentati alla Camera dagli onorevoli Buisson e Consorti, e al Senato, recentemente, dall'on. De Lamarzelle. Il bilancio francese del 1903, presentato alcuni giorni sono, prevede delle tasse speciali sull'assenzio; il ministro delle finanze, sig. Caillaux, qualificò questo liquore, nel suo rapporto ufficiale, come prodotto pericoloso per la salute pubblica. Questa misura fiscale è considerata dai gruppi anticollisti delle due Camere come un avviamento all'interdizione totale, ritenuta come il solo rimedio efficace e logico.

In Germania il Governo se ne occupa parimenti in seguito ai passi fatti dalla municipalità di Mülhausen. In Olanda una petizione sta per essere indirizzata al Governo onde domandare l'interdizione dell'assenzio a titolo di misura preventiva.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Ecco le deliberazioni prese dalla Deputazione Provinciale nella sua ultima seduta: **Lavori aderenenti alle strade.** — Autorizzato varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Maniaci. — Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci poveri degenenti nel mese di Maggio 1908 dalle quali risulta che in detto mese entrarono 42 alienati e ne uscirono 21, dei quali 13 perchè guariti o migliorati, 8 perchè morti, per cui a 31 maggio 1908 si trovavano ricoverati a carico della Provincia n. 1097 maniaci, cioè 71 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, 252 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio: assunse a carico provinc. le spese di cura e di mantenimento di altri 19 maniaci poveri, appartenenti ai vari comuni della Provincia.

Ditta De Luca. — Approvò lo schema dell'atto di sottomissione da rilasciarsi alla Ditta Teodoro De Luca assuntrice dell'impianto del termofono per il riscaldamento della sala del Consiglio Provinciale e locali annessi.

Per le opere idrauliche nel Canal Del Ferro. — Nominò il signor Rodolfo cav. avv. Pietro a Delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Congresso per le opere idrauliche di terza categoria di difesa e sistemazione delle due sponde del torrente Fella e di risaldamento del torrente Dogna nel territorio comunale di Dogna.

Strada di Grimacco. — Autorizzò lo stanziamento di L. 3026.01 da pagarsi a suo tempo al Comune di Grimacco quale quota di sussidio incombente alla Provincia per la costruzione della strada d'accesso dal Comune di Buia alla stazione ferroviaria di Magrano Artegna.

Strada Preone-Villasantina. — Autorizzò l'intervento di un Ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada che da Preone dovrà servire d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

Varie. — Trattò infine vari altri affari interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'ospizio Esposti.

Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di giugno 1908:

Giuseppe Raiser e C. i. Udine — Società in accomandita semplice per la fabbricazione e commercio di velluti, stoffe seriche e tessuti affini. Rinnovazione per anni 5, dal 15 maggio 1908. Capitale sociale lire 92.000. Soci accomandatari Raiser Giuseppe fu Leonardo, Raiser Gustavo e Guido di Giuseppe di Udine; soci accomandatari De Misi Michele fu Vincenzo di Milano e Fazzolari Pietro di Carlo di Massa Carrara. Rappresentante e firmatario Raiser Gustavo.

Antonio Toffoli, Udine. — Negozio coloniale, vino, birra. Via Cussignacco, 49. Proprietario e firmatario il titolare.

Pietro Moro fu Biagio, Udine. — Commissioni e rappresentanza. Proprietario e firmatario il titolare.

Cassa rurale di prestiti di S. Gio. Batta, S. Giovanni di Casarsa. — Società la società. Liquidatori Drusini rag. Ettore, Cristante G. Batta fu Leonardo a Castellina-Osvaldo fu Costantino.

D. Margarita e C., Travesio. — Società in nome collettivo per l'impianto e l'esercizio di una officina idro-elettrica. Durata anni 15. Capitale sociale L. 90.000. Soci Cavalieri Andrea di Giuseppe di Venezia, Margarita Domenico fu Michele di Venezia e Prosdociomi Emilio di Luigi di Mirano Veneto. Direttore tecnico Margarita Domenico.

Panificio Cooperativo, Pordenone. — Società anonima cooperativa per la fabbricazione e la vendita del pane ai soci. — Durata anni 29. Statuto sociale (V. Poll. Ann. Leg. N. 101 del 17 giugno 1908).

Colussi Antonio di Angelo, Udine. — Forno di pane e offelleria. — Succeduto a Colussi Angelo. — Proprietario e firmatario il titolare.

Società Anon. Coop. Telefonica in'ermandamentale, Pordenone. — Modificato lo statuto sociale (V. Boll. Ann. Leg. N. 103 del 24 giugno 1908).

Banca Commerciale Italiana, succursale di Udine. — Nominato procuratore il sig. Italo Valerio, firmando assieme ad un membro della Direzione centrale oppure ad uno dei direttori condirettori e vicedirettori locali.

Il prof. Fracassetti ad Udine?

Scrive il *Gazzettino*: «Secondo nostre informazioni il prof. Fracassetti avrebbe annunciato il suo ritorno ad Udine per il 22 corrente; egli ritornerebbe ad occupare il posto di insegnante all'Istituto tecnico».

Neo-dottore in matematica.

Ieri all'Università di Padova si è laureato con il massimo dei punti e con la lode il giovane concittadino sig. Annibale Comessatti, che sempre dimostrò una speciale passione per gli studi delle scienze matematiche. Congratulazioni.

I viali sono riservati ai pedoni.

Possibile che ancora non sappiano adattarsi alle norme di polizia urbana quei signori bicicletisti che corrono nei viali riservati ai pedoni? Ieri ben cinque contravvenzioni ebbero luogo contro di essi.

Il processo contro i pordenonesi

All'Assise di Venezia.

Venezia, 8. — Senza udienza antimericiana oggi: l'avv. Ciriani manda un certificato d'essere costretto a letto da alta febbre, e viene sostituito dall'avv. Luzzatto: il Giurato De Santa, colto da dolori uretrali, è sostituito da un supplente.

Su questioni procedurali si discute a lungo fra il P. M., l'avv. Luzzatti, l'avv. Giurati ed il presidente. Il P. M. Randi conchiude dichiarando che insiste nella sua domanda di rinvio definitivo.

L'avv. Luzzatti si oppone energicamente in nome del Forniz e più ancora del Civran, che, egli dice, attende da questo processo la liberazione.

Intervengono nella discussione gli avvocati Levi Moreno, Cristofoli e Giurati.

Il presidente respinge la domanda del Procuratore generale e ordina la prosecuzione del dibattimento.

Il prof. Antonini perito di difesa del Forniz dice che questi non è un vero alienato, ma non è neanche un uomo normale.

Egli è un criminale d'occasione, ha i poteri inibitori deficienti, è dedito all'alcolismo. Complessivamente è un debole, che non ha potuto opporre i poteri critici quando su lui agiva l'ambiente eccitato, irritato: lo ritiene semiresponsabile.

Il dott. Muggia, pure per il Forniz dice che il Forniz è soggetto ad eccitazione per alcoolismo cronico.

Rubaxer Silvio, ultimo teste, dice che i giurati ad Udine desideravano un nuovo quesito per la partecipazione del Civran al delitto, il prof. Locatelli perito di Meneghel dice che costui, nato da famiglia alcoolista, è squilibrato.

Egli ben diciassette volte in venti anni cambiò di residenza e otto volte il mestiere. Conclude col dire che ritiene che al Meneghel deve essere diminuita la responsabilità, non però grandemente come dice il testo dell'articolo 47.

Si mettono a verbale le questioni che i vari oratori svolgeranno nelle loro arringhe.

Il P. M. sosterrà tutte le questioni che rispecchiano gli estremi dell'accusa come risulta dalla sentenza di rinvio.

L'avv. Luzzatti si riserva per Forniz.

I difensori del Meneghel sosterranno la concusa (concorsu di cause estranee alla morte) semi infermità di mente per malattia e semi infermità per ubriachezza.

Gli avvocati del Missana propongono la tesi principale della non partecipazione al delitto ed in via subordinata la complicità.

Eguale mente i difensori del Santin.

Per il Civran sarà sostenuta l'innocenza completa.

L'udienza è tolta alle 5: domani alle 10.

Povera piccina!

La grave disgrazia di stamane!

Certa Serafini Maria, massaja di Cussignacco, stamane si recava nei campi a cogliere legoline. E condusse seco due sue figliette, una delle quali, dal nome virgiliano di Galatea, ha tre anni. Ella posò le bambine sull'orlo della strada, e si addormentò nel campo. Poco dopo, verso le 8, passava un carro, coll'antriga beatamente addormentato.

Gli automotenti, senza la direzione, si sbandarono, facendo la strada a zig-zag. Le ragazzine che giocherellavano, non s'addidero del carro che passava proprio rasentando l'orlo della strada in cui esse si trovavano. Le ruote del carro cessò, passarono sopra i piedi della Galatea, schiacciandole le dita. La povera bimba emise alte strida che richiamò la mamma, terrorizzata, dal campo. Ma le strida svegliarono anche il carradore che frustò le bestie e fuggì. La madre portò disperata la bambina all'ospedale. La prognosi è riservata.

La Padova-Bovolenta.

Udita uoa cinquantina di testi e con mandato di comparizione il nob. D. Del Torso che manovrava l'Italia ed il Paltrinieri, proprietario dell'Aquila, il giudice istruttore avv. Sartorelli di Padova chiuse la minuziosa istruttoria sulla tragedia automobilistica della Padova-Bovolenta, trasmettendo gli atti al P. M. avv. Brusotto, il quale fra pochi giorni presenterà le sue conclusioni. Indi la Camera di Consiglio pronuncerà la sua sentenza.

Sussidi alle famiglie dei richiamati.

Il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovano in istato di vero bisogno e spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato, ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengono di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, dovranno farne domanda al Sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che chiederà l'autorità.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia liquidato il soccorso hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale entro i sedici giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

Nel pomeriggio dell'altro ieri si riunì la Commissione per il sussidio alle famiglie dei richiamati bisognosi: Conti pel Comune, Bruni, per la Congregazione di Carità e il tenente dei Carabinieri Spada.

Esaminata la lista dei richiamati fu fatto un elenco delle famiglie dei più bisognosi ai quali sarà passato un adeguato sussidio.

Nella Repubblica Argentina, paese che consuma molto assenzio, l' potente Lega argentina contro la tuberculosi ha iscritto l'interdizione di questo liquore in testa delle leggi antialcooliche che essa chiede come urgenti. Il deputato di Buenos-Aires, dott. Palacios, presentò un progetto proibitivo alla Camera. Agli Stati Uniti è in corso un' inchiesta per ricercare se l'estensione del consumo dell'assenzio non necessiti delle misure proibitive speciali.

Il voto col quale le Camere federali hanno aderito all'iniziativa fu salutato con simpatia dalla stampa estera unanime. Non

soltanto nei paesi vicini, in Italia, in Francia, in Germania, nel Belgio, ma più lungi ancora, in Svezia, in Norvegia, in Russia, negli Stati Uniti, al Canada si rese omaggio senza riserva all'altezza di vedute, alla cura dei veri interessi del paese di cui questo voto è prova palpabile.

E tale approvazione unanime si rivolge ora al voto del popolo svizzero.

Qui ci viene però un pensiero melanconico. E contro la proibizione dell'assenzio terribile dell'immoralità pubblica, non c'è proprio nulla da fare?...

DALLA PROVINCIA

Prato Carnico

8 luglio.

Una tragedia in montagna.

Ieri sera alle 7 arrivò a Prato una feroce notizia che a tutti i paesani destò grande impressione e dispiacere.

Il fanciullo Rupil Michele di Michele di anni 11 neppure compiuti che si trovava sulla malga Navarza (mappa Sauris) quale pastore, alle 3 pom. di ieri, in compagnia di altri due coetanei nell'ora del riposo si era portato in posizione molto ripida e sassosa in cerca di certa radice della quale i bambini sono ghiotti. Ma il povero Michele rotolò per diversi metri in quelle ceste rocciose invocando, a quanto dicono i due compagni, la sua mamma!

I due superstiti corsero spaventati alla casera invocando aiuto, ma quando i pastori furono sul luogo il disgraziato era di già cadavere!

Mentre la brutta nuova fu portata qui, il malghese si portò a Sauris per avvertire l'autorità dell'accaduto!

Il padre svenne quando fu a conoscenza della fine del figlio e la povera madre si strappava i capelli per la disperazione.

Poveretti! era il primo loro nato, così buono che era l'esemplare di quanti fanciulli conta Prato, e vederselo mancare in sì malo modo! Ai miseri genitori vive condoglianze.

Boni.

Gemona

8 luglio.

Pellegrinaggio.

(G.) Sull'esempio di altre città consorelle anche la nostra Gemona si dispone a festeggiare in modo straordinario il Giubileo del S. Padre, Giuseppe Sarto, già Patriarca di Venezia, ora Pio X gloriosamente regnante, che nel 1895 veniva ad onorare di sua presenza le feste centenarie Antoniane, quindi quale più bella idea che commemorare proprio là ove Egli dispense la sua divina parola, il suo sacerdotale Giubileo?

So pertanto che i Parroci dei paesi limitrofi in una seduta foraniale decisero di indire un modesto pellegrinaggio alla chiesa di S. Antonio a cui avessero a partecipare per turno i fedeli dei paesi contermini, e come epoca più propizia venne scelta gli ultimi del prossimo agosto.

Non saranno certo cose straordinarie e grandiose, lo so, né il concorso fuor di misura, data la stagione estiva ed i giorni feriali, ma al numero supplirà la devozione dei fedeli pellegrini.

Bambine avvelenate.

Iersera furono visitate e medicate dal dott. Comessatti due bambine di tre anni figlie di Toffano Ferdinando e di Sabidussi Francesco che presentavano sintomi di avvelenamento.

L'avvelenamento sarebbe stato prodotto da alcune bacche di belladonna mangiate inconsiamente dalle piccine scambiandole per uva ribis.

Oggi però le bambine entravano in via di guarigione.

Pordenone

8 luglio.

Inferno!

L'egregio cav. Carlo Bassani ex segretario del nostro Comune fu colpito giorni or sono da una paralisi.

Data la grave età dell'inferno, che conta ben 84 anni, c'è poca speranza di guarigione.

Speriamo però nella forte fibra dell'egregio cavaliere al quale auguriamo che possa rimettersi in breve e vivere ancora lungamente.

Vicolo del Forno.

Sappiamo che gli abitanti di Vicolo del Forno e di Via S. Rocco hanno inoltrato istanza alla Giunta perchè sia provveduto al riordino del selciato ed alla costruzione del marciapiede delle strade stesse. Detti abitanti da ben quattro anni vanno ripetendo le loro istanze e possiedono una lettera del Sindaco Galeazzi, in data gennaio 1907, colla quale si promette provvedere ai richiesti lavori *ricorrendosi necessari, in occasione che si inizieranno quelli di Corso Garibaldi*.

Essendo questi pressochè ultimati (quantunque dovessero essere stati col 31 maggio!) speriamo che la Giunta si deciderà ad accogliere le giuste domande degli abitanti suddetti.

Il «Crociato» e la «Concordia» si vendono in Pordenone, oltre che dal tabaccaio di Corso Garibaldi sig. Romualdo Brusadin anche al «Caffè al Municipio». Lo sappiano i nostri amici e tutti quelli che vogliono essere informati esattamente di quanto avviene a Pordenone.

R. Scuola Tecnica.

Diamo l'esito degli esami di licenza.

Inscritti 22 — Licenziati 7.
Cadelli Margherita, Pordenone — Missana Anna, id. — Tin Maria, id. — Astolfi Silvio, Caneva — Puppa Umberto, Bannia — Santarossa Alfonso, Fiume — Zorzi Antonio, Polcenigo.

Lo scarso numero dei licenziati che sta alla pari con quello dei promossi dalle classi I e II, dimostra evidentemente come alla poca voglia di studiare da parte degli alunni, ciò che sarebbe inutile nascondere, lo si debba attribuire moltissimo all'abbandono in cui fu lasciata la nostra Scuola Tecnica da parte del Governo che per ben tre mesi la lasciò priva degli insegnanti di Francese, di Matematica e di Computisteria.

Speriamo ciò non accadrà nell'anno venturo; ma purtroppo chi ne soffre sono le famiglie che molto spesso fanno dei sacrifici per dare una istruzione ai propri figli.

Gara alle boccie e beneficenza.

Nei giorni 28 e 29 giugno p. p. nell'osteria alla Pergola ebbe luogo una gara alle boccie promossa, a scopo di beneficenza, dalla Società *La Fratellanza*.

La Presidenza di detta Società ci prega pubblicare il seguente Resoconto onde togliere certe voci sparse con malafede dei soliti malcontenti.

Entrata.	
Venduti 60 biglietti a L. 1,50	L. 90.—
Versate dai premiati	» 2.—
Incasate durante la gara da diversi	» 4.20
	L. 96.20

Uscita.	
Per 3 premi in denaro	L. 59.—
Per litri 25 di vino assegnati al IV premio	» 3.75
Per stampati diversi	» 8.—
Piccole spese	» —.90
Utile netto	» 33.85
	L. 96.20

Il detto utile di L. 33,85 fu distribuito a 7 famiglie povere le quali ringraziano la benemerita Società *La Fratellanza* implorando da Dio la Sua benedizione sulle famiglie dei Soci.

Presso la Presidenza, chiunque può prendere visione dell'elenco delle famiglie beneficate e delle relative quietanze dalle stesse rilasciate.

Svegliarino notturno.

La notte di mercoledì alla 1 e mezza ant. gli abitanti del corso Vittorio Emanuele vennero svegliati dal suono di strumenti a corda e a fiato suonati da alcuni giovanotti che indisturbati percorsero due volte il corso per accompagnare alle loro case alcune ragazzette. Noi ancora una volta diciamo che non si dovrebbe permettere che centinaia di persone devano rimanere sveglie per comodaccio di tre o quattro buontemponi. I cittadini hanno il diritto di non venire disturbati, e l'autorità ha il dovere di provvedere.

Torre

8 luglio.

Per un'opera sociale.

I dormitori del Cotonicificio Veneziano sono ultimati splendidamente; essi, già si sa, sono la casa convitto delle giovani operaie forestiere.

V'è la scuola, il bagno, comodi di lavanderia, stanze per i diversi bisogni, bella cucina, grandi cameroni pieni d'aria e di luce, lettieri in ferro bene assestate e fornite, spazioso cortile.

Le suore elisabettine sono addette ai diversi servizi, alla sorveglianza e custodia davvero materna per quelle duecento ragazze.

La Ditta indubbiamente ha speso somme rilevanti per quei locali e ne spende tutt'oggi.

Parecchi del resto osservano che molte operaie (non tutte) convittici hanno ben poca riconoscenza e non sono certo le migliori e più attive cotoniere. Le nostre passane sanno meglio compiere il loro dovere; sono più rispettose verso i capi e gli assistenti, hanno più cura degli scarti, delle spole di tutto; sono più assidue al lavoro: mentre le foreste almeno fino ad oggi, vanno e vengono, restano a casa a loro piacere, e le nostre se perdono una giornata, abbisognano del certificato medico per essere ricevute di nuovo e ancora con le altre si usa maggior larghezza o favore nei rapporti di lavoro.

Sarebbe desiderabile che le giovani operaie di Torre avessero una scuola di taglio di cucito, fossero istruite nelle cose più importanti che riguardano l'economia domestica, la cucina, ecc., come si usa in Germania, in Olanda, in Inghilterra. Perché molte purtroppo passano a marito e

non fanno che... attendere alla macchina, forse nemmeno a fare una blusa o apparecchiare una discreta minestra, o assistere un malato. Giacchè l'orario si presta per quelle che lavorano otto ore, non sarebbe difficile. Ma bisogna non aver riguardi; coi dovuti permessi frequentare il convitto e incominciare.

Torneremo sull'argomento con proposte pratiche concrete. Se la ditta del Cotonicificio veneziano a tante benemerenze vorrà aggiungere per le giovani operaie di Torre una specie di scuola professionale diretta da persona intelligente e capace, farà opere altamente benefica e concorrerà a formare le buone e brave madri di famiglia dell'avvenire.

Tolmezzo

8 luglio.

Pro e contro il Riposo festivo. - Le figure incoerenti e barbinate dei popolari e socialisti.

Quando ferveva la campagna in favore del riposo festivo, anche gli agenti ed i commercianti tutti di Tolmezzo si agitarono, promossero adunanze, pubblicarono manifesti e manifestini inneggianti alla prossima legge che doveva essere promulgata in breve ed augurandosi che detta legge fosse rigorosamente applicata con le minori eccezioni possibili. La legge venne, una legge se vogliamo incompleta, elastica, imbrogliatissima, ma venne, e parve a tutti d'aver raggiunto il settimo cielo. La prima domenica di chiusura fu festeggiatissima, la seconda idem, alla terza però cominciarono i guai.

I negozianti di coloniali, le macellerie ecc. si accorsero che la nuova legge dava loro facoltà di aprire fino a mezzogiorno ed aprirono, destando la cupida invidia dei loro colleghi in mercerie, chincaglierie ecc. Questi alla loro volta, o per meglio dire una parte di questi (perchè bisogna convenire ve ne furono e ve ne sono molti che restarono coerenti al primo deliberato) una parte dunque di questi negozianti e specialmente alcuni noi socialisti, dimenticando d'essersi prima scalmanati furiosamente in pro del riposo festivo assoluto, cominciarono ad agitarsi contro il medesimo. Promossero sottoscrizioni, adunanze, petizioni per ottenere anche loro le 5 ore d'apertura concesse dalla legge ai coloniali. Anche la popolare Giunta rischiarò dalla loro parte (si capisce, quando trattasi del divo interesse le idee ed i principi passano in seconda linea).

Il Prefetto venne letteralmente assediato da sottoscrizioni, domande, telegrammi ma fortunatamente questi tenne duro e non concesse nulla. Ciò esasperò questa parte di negozianti e li esasperò al punto che avevano perfino deliberato di aprire i negozi in massa e questo in segno di protesta, buscadandosi magari le multe relative. Poi vennero a più miti consigli e dopo aver rinnovato le petizioni al Prefetto sempre però con esito negativo, deliberarono di mandarono a Udine una Commissione a perorare a voce i loro lamenti.

Oggi, capitanata dall'assessore Ciani, questa commissione è partita alla volta di Udine, in giornata si presenterà al Prefetto e questa sera speriamo ritornerà... con le pive nel sacco. Perché non è, no, tutto il ceto commerciale di Tolmezzo che la odierna commissione rappresenta, vi è ancora un forte gruppo di commercianti più coerente ai propri principi e fedele al primo deliberato di riposo assoluto, che per riconoscendo incompleta la umana legge, vuole sia rispettata almeno nelle eccezioni non indispensabili.

Ci consta anzi che questo gruppo abbia spedito oggi stesso un telegramma al Prefetto invitandolo a non accondiscendere l'eccezione richiesta. Fece benissimo e nutriamo fiducia che il Prefetto saprà tenere duro e far rispettare la legge.

Cividale

7 luglio.

Consiglio comunale.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione del Consiglio comunale.

Erano presenti 15 consiglieri; assenti, con giustificazione, nob. Albini, senza giustificazione i signori Leicht, Deganutti, Mesaglio e cav. Morgante.

Approvati in 2.a lettura i 3 primi articoli dell'ordine del giorno si venne al 4.o relativo alla contrattazione del mutuo per i lavori di riduzione del palazzo ex Gaspardis. Fu accettata la sospensione ed incaricata la Giunta di trattare per il prestito con gli istituti di credito cittadini.

Sul 5.o articolo approvò la trattativa privata del contratto di appalto relativo alla vendita delle erbe e delle bollette stradali.

Respinte la domanda di alienazione di una striscia di fondo stradale ai F.lli Sandrini.

Accordò al sig. Giuseppe Cozzarolo l'occupazione di una particella di fondo comunale in via Carlo Alberto.

Idem. al sig. Corrado Gabrici di poter costruire sotto suolo una vasca nella via secondaria Jacopo Stellini.

Approvò la proposta della Giunta di ampliare un piccolo tratto alla stretta S. Valentino all'angolo della casa al n. 10.

Ellesse la commissione sull'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare, nominando il maestro Cossio e la maestra Sussulig Fusarini nonché un padre di famiglia per ogni frazione.

Ellesse pure la Commissione di vigilanza delle scuole nominando un padre ed una madre di famiglia in ogni località dove esiste una scuola.

Nominò ad assessore effettivo il signor Amedeo Rieppi.

In seduta privata

accettò la domanda di alcuni impiegati municipali diretta ad ottenere aumenti di stipendio.

Mostra regionale campionaria di prodotti alimentari ed affini a Scorzò.

Siamo informati che il Comitato per la Mostra regionale campionaria di prodotti alimentari ed affini che avrà luogo nel Comune di Scorzò dal 23 al 31 agosto p. v. spedi già anche ai produttori della provincia di Udine gli inviti per il loro concorso alla Mostra medesima in base agli elenchi che ricevette gentilmente dalle on. Camere di commercio ed arti del Veneto.

Non essendo però escluso che, per disguidi postali, qualche invito sia andato smarrito, il Comitato si prega di pubblicare che tutti i produttori dei generi sovraindicati, che non avessero ricevuto le sue circolari, ma che intendessero prender parte all'Esposizione accennata, possono inviare ad esso la loro adesione e riceveranno subito gli stampati relativi.

Fallimento.

Di poca entità è il fallimento pronunciato dal tribunale contro Abelardo Dona, neg. di manifatture a Palmanova.

Venne stabilito che la data di cessazione dei pagamenti risale al 24 Aprile 1908, e cioè da oltre due mesi dalla pronunciazione di fallimento.

Il Tribunale nominò giudice delegato l'avv. Mossa e curatore provvisorio l'avv. cav. Arnaldo Plato.

La prima riunione dei creditori avrà luogo il giorno 23 corrente Luglio; il termine per la presentazione dei titoli di credito è fissato pel 10 Settembre p. v.

Una cura ben riuscita.

Nel numero di maggio della « Rivista Medica », il distinto medico Dott. Gennari Giovanni di Castelgomberto riferisce intorno ad un caso di reumatismo poliartricolare che si era iniziato 14 anni addietro con un periodo acuto di un mese, e da quel tempo ogni anno si era ripetuto più o meno gravemente, riducendo sempre il malato in tristi condizioni, e modificando fortemente le articolazioni, specialmente quella delle mani e dei piedi, che presentavano nodosità caratteristiche.

Tale poliartrite era stata sempre creduta di origine infettiva e come tale curata con salicilato, ioduro, ecc., ma con nessuno o scarso risultato.

Venuto sotto l'osservazione del D.r Gennari, anche questi li per li curò il malato coi soliti rimedi, ma dopo tre mesi di inutili cure, dubitò che si trattasse invece di una poliartrite gottosa e con questa idea fece intraprendere al malato la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano).

« Fino dai primi giorni — dice il dott. Gennari — il malato risentì effetti benefici, e dopo dieci giorni poté lasciare il letto e in capo ad un mese (sebbene a cura non ancora finita) uscì liberamente fuori di casa con soddisfazione sua e anche del medico curante, che, a dire il vero, non sperava un risultato così pronto ».

Quello che costerà la ferrovia Carnia-Cadore.

Ci scrivono da Ampezzo: Ho potuto intervistare un personaggio assai competente intorno a quanto dovrebbe costare la ferrovia Carnia-Cadore. Mi risponde: Non meno di 50 milioni di lire e a patto che il sottosuolo del Mauria sia formato di roccia viva; che se per sfortuna si dovesse imbattersi in un terreno franoso, allora i 50 milioni andrebbero quasi tutti nei 6 o 7 chilometri di galleria. Come si vede adunque l'impresa per quanto possa apparir bella e vantaggiosa, è molto ardua. Quanto non ci sono volute solo per il piccolo tronco Stazione Carnia-Villasantina! Eppure si trattava della spesa di 3 milioni e mezzo soltanto.

Scuola complementare pareggiata, annessa all'Istituto Uccellis.

In seguito agli esami sostenuti, hanno ottenuto il diploma di licenza le signorine: De Simon Arseria, Ermoli Valeria, Casanova Maria, De Poli Antonietta, Grosser Rosina, Pettoello Maria, Plebani Lia, Trani Elsa, Verza Giuseppina, Giuriati Giannina.

La lingua delle donne.

Magrini Erminia fu Gio. Batta d'anni 36 fruttivendola di Udine alle ore otto di stamane si presentava alla pesa pubblica per verificare qualche peso.

Fosse un po' troppo alticcia, o cos'altro, cominciò ad insultare il pubblico pesatore con parole ingiuriose, ma dovette pagar cara la sua troppa loquacità perchè venne subito denunziata alla competente Autorità.

Vittime del lavoro

Dal Zotto Sesto di Luigi d'anni 19, di Udine domiciliato a Laipacco, lavorando per conto della Società Veneta gli venne dalla piratrice, travolta la mano destra, mentre stava lavorando. Ricoverato in ospedale ebbe le prime cure; fu dichiarato guaribile in 40 giorni se non sopraggiungerà qualche complicazione.

Maria Filiputti di Antonio d'anni 38 di Risano era domiciliata a Sant'Osvaldo, riportò ferita da taglio al polso. Ne avrà per 10 giorni.

Anna Sandrin fu Fedele, d'anni 19 di Udine operaia venne ricoverata in questo ospedale per una ferita alla gamba sinistra.

Dalla guardia medica alle ore otto venne curato Pietro Marchesan di Sebastiano di anni 13, nativo di Codroipo domiciliato a Udine, perchè cadendo riportò una ferita lacera all'avambraccio destro. Ne avrà per dieci o dodici giorni.

Ai possessori di cani.

Ieri i nostri vigili ebbero ad elevare ben quattro contravvenzioni a quelle persone che hanno l'abitudine di condurre a passeggio con sé dei cani senza museruola, solamente custoditi da catenella, e ciò in barba al regolamento che prescrive diversamente.

Pro igiene.

Il vigile di sorveglianza poneva in contravvenzione Nigris Anna abitante in Via Villalta N. 10, perchè nel suo corfile teneva un deposito di immondizie che mandava odore ributtante alle case vicine, trasgredendo le più elementari regole d'igiene.

Ampliamento Ospizio Esposti.

Presso la Deputazione Provinciale ebbe luogo l'incanto e licitazione privata per lavori d'ampliamento dell'Ospizio Esposti per l'importo di L. 29734 — ed è restata deliberataria la ditta G. Blasoni e A. Furlani di Udine, col ribasso del 8.86 0/0.

Beneficenza.

Alla Pia Unione Signore della Carità in morte della signora Antonia Caneva-Capoferrri la signora Teresa ved. Contarini offre lire una.

FRONDE E FIORI

Dopo il fischio la parola.

I fuochi artificiali del fischio lungo e acuto come quelli di una sirena? Roba vecchia. Lo scienziato Poincaré ha riferito l'altro giorno all'Accadémie des sciences che i fratelli Laudet hanno inventato degli esplosivi che scoppiando pronunceranno delle parole.

Dopo la bomba fischiante dunque, la bomba parlante. E dopo ancora, non dubitate, verrà la musica. Così dall'alto, coi fuochi artificiali, si potrà nei giorni di sagra avere la conferenza e la musica.

Il vil metallo.

L'Official pubblica la lista dei depositanti in Francia denaro alle Casse di risparmio e che da trent'anni non si sono ricordati del loro denaro, che di conseguenza passerà — come denaro di nessuno — allo Stato. Tali depositi sono 27819 per una somma totale di 619,134 franchi e 94 centesimi.

Ecco: dimenticarsi di risparmiare è semplicemente umano; ma dimenticarsi di aver risparmiato è addirittura filosofico.

Un pacco postale curioso.

L'altro giorno a Birmingham un operaio era uscito a passeggio con un suo bambino di tre anni. Fosse distrazione o altro, l'operaio a un certo punto s'accorse che non faceva più a tempo di ritornare a casa col bambino e portarsi alla officina in orario. Come fare? Affetto di padre e puntualità inglese sono conflitto. Ma in Inghilterra, come in America, si accomoda tutto.

Si presenta al primo ufficio postale, paga 80 centesimi e spedisce come pacco vivente il bambino a casa. E il bambino puntualmente fu a casa recapitato.

Dopo undici anni.

L'azienda bancaria F.lli Nocca di Pavia fallisce nel 1897. Attivo: 4.800.000; passivo: 4.794.721. I creditori dunque poco per non dir nulla avevano da perdere. Ma la giustizia in Italia dev'essere pure per qualche cosa. Ed eccola al lavoro. Il lavoro lungo, paziente durò undici anni. E l'altro ieri appunto i creditori ricevettero il 79.60 per 100. Il 20 per cento dunque erano rimasti tra quelli che si dicono ingrassaggi della giustizia... sempre preziosa, e sempre cara.

L'Uomo della Montagna.

Il nuovo scudo.



Le monete italiane stanno per uscire dall'ordinario per entrare nel campo artistico delle medaglie e dei medaglioni commemorativi. Così dopo i pezzi da una lira, avremo i nichelini da venti centesimi, che sono tutto fuori che monete pratiche per la dicitura e gli ornati. E ora abbiamo lo scudo colossale da cinque lire, di cui vi dò il fac simile in grandezza naturale. E ve lo dò perchè preparate per riceverlo portamonete più grandi e più capaci di quelli ora in uso.

La giornata di 8 ore approvata dalla Camera dei Comuni.

Londra, 8. — Alla Camera dei Comuni è stata approvata in seconda lettura con 390 voti contro 120, il bill che fissa la giornata di lavoro di otto ore per gli operai minatori.

Mercati d'oggi.

Granoturco 13.30, 12.35 — Frumento 25, 20, 24, 18.50 — Cinquantino 10.50, 10 — Segala 13, 12.25 — Trifoglio 20, 28, 25 — Fagioli 20, 22, 24, 25 — Cilliegie 30, 20, 15, 12 — Armellini 80, 40 — Pere 80, 70, 50, 20 — Pesche 70, 120, 35 — Marinelle 40, 20 — Pomi 12, 15 — Prugne 20, 15, 18 — Uva Ribis 20, 35 — Fichi 60, 40 — Patate 12, 15 — Pomodoro 12, 20 — Toglino 32, 30.

Pollerie.

Oche 1.05, 1.10 — Gallina 1.40, 1.30 — Anitre 1.40, 1.20 — Polli 1.15, 1.45 — Capponi 1.50.

Foraggi.

Fieno dell'alta 6.75, 8.00 — Fieno della bassa 4.50, 6.50 — Spagna 5, 6.50 — Paglia 3.60, 4.00.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 luglio 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 102.88
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.08
> 3 0/0 > —

Azioni.

Banca d'Italia L. 1255.—
Ferrovie Meridionali > 664.50
> Mediterranee > 401.50
Società Veneta > 202.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
> Meridionali > 351.25
> Mediterranee 4 0/0 > 501.50
> Italiane 3 0/0 > 347.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 499.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500.75
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 506.—
> > 5 0/0 > 512.—
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.—
> > 4 0/0 > 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.91
Londra (sterline) > 25.10
Germania (marchi) > 123.04
Austria (corone) > 104.63
Pietroburgo (rubli) > 262.73
Rumania (lei) > 97.50
Nuova York (dollari) > 5.14
Turchia (lire turche) > 22.68

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18. PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a). Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1). Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Stabilimento Balneare di LIGNANO unico nel Friuli.

Spaggia marina pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lagnare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — tramvia a cavalli; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetti lagunari in partenza da Marano ore 7, 10.10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6.45, 10.15, 15.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consultati dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina.

REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI APPROVATO CON DELIBERAZ. 23 SETTEMBRE 1907 AVVISO IMPORTANTE La Banca Fratelli CASARETO di Genova NOTIFICA CHE il cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione, comincerà il 25 Luglio corr.

UN MILIONE. bisogno presentare le ricevute al cambio non più tardi del 25 Dicembre 1908. Il cambio si farà senza spesa. NOTIFICA altresì che malgrado l'esito brillantissimo, le sottoscrizioni non verranno ridotte, perchè vennero respinte importanti richieste fatte col fermo proposito di rivendere con forte beneficio. CHE vennero messe a disposizione delle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambio Valute le ultime Obbligazioni unitarie e decine di Obbligazioni CON PREMIO GARANTITO colla condizione di vendere necessariamente a contanti a L. 38.50 per ogni obbligazione unitaria e L. 285 — per ogni decina completa di obbligazioni. CHE all'estero e principalmente in AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA e SVIZZERA le obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino sono quotate a Fr. 90 e si negoziano correntemente. CHE essendo ormai da tutti riconosciuto che non esiste né in Italia né all'estero operazione più vantaggiosa, le richieste di obbligazioni unitarie e di decine di obbligazioni con premio garantito sono in continuo aumento e fra non molto il prezzo verrà indubbiamente determinato dalle domande tenuto conto che, come dalla dimostrazione che segue, chi acquista ai prezzi attuali è certo di ottenere per ogni decina L. 40 di utile, difatti una decina costa L. 385 e nella peggiore delle ipotesi deve avere: per un premio (al minimo) L. 100 25; e contemporaneamente per 9 rimborsi > 235 25. Guadagno sicuro L. 40 oltre alle probabilità grandissime di conseguire una colossale fortuna perchè moltissime sono le decine che invece delle L. 40 di utile dovranno avere.

UN MILIONE 500.000 200.000 100.000 25.000 ecc. Quale altro prestito a premi assicura un premio ad ogni quantità così minima di obbligazioni e garantisce al possessore d'una sola obbligazione una vincita che può essere un MILIONE con una probabilità contro solo nove? Se a tutto ciò si aggiunge che il pagamento dei 50.000 PREMI da Lire 1.000.000 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 15.000 - 10.000 - 5.000 ecc. viene fatta in contante senza alcuna riduzione per tasse presenti e future e che è garantito da deposito di Rendita Consolidata 3.75 e 3.5 0/0, e da altri titoli che hanno anche la garanzia del Governo Italiano non si può fare a meno di riconoscere che fortunati saranno coloro che riusciranno ancora a fare acquisto di una decina completa di questi titoli già tanto ricercati e quanto prima inventati. Per qualsiasi schiarimento come per avere il programma dettagliato, il piano e il metodo delle estrazioni e per fare acquisto delle ultime Obbligazioni unitarie e decine complete con premio garantito rivolgersi SUBITO in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco, Assestrice del Prestito oppure, alla Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute. In UDINE presso Lotti e Miani, Ettore Alessandro, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo).

NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo. Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi Udine - Via della Posta, 10 - Udine

COMUNICATO: La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani. Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante UDINE - Via Mercerie, numero 6.

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi. Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Ricevo dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Dentista A. RAFFAELLI PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

Polveri D. Vasoin (vedi avviso in IV pagina).

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Banca Cattolica di Udine Situazione al 30 giugno 1908 Vedi avviso in IV pagina.

NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a moda no, ecc.;
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1908.

Attività.

Numerario in Cassa	L. 32,058.42	
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	> 102,984.-	
Cambiali in Portafoglio	L. 2,614,119.77	
attive) scadute in corso di riscossione	> 17,302.-	* 2,631,421.77
Antecipazioni sui Valori e Riporti	> 87,310.-	
Conti Correnti diversi	> 304,100.72	L. 301,410.72
Debitori	> 97,778.07	
Mobili	> 5,000.-	
Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni	> 5,000.-	
<i>Totale delle Attività</i>		
	L. 3,265,652.98	
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	L. 601,345.54	
in deposito (a cauzione di servizio)	> 12,000.-	
(a custodia)	> 10,936.75	> 624,282.29
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 17,759.-	
<i>Totale Generale</i>		
	L. 3,907,694.27	

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 141,380.-	
Fondo di Riserva	> 55,064.47	
Fondo oscillazione valori	> 2,450.17	L. 198,894.64

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	L. 2,845,221.71	
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	> 58,721.78	
Creditori	> 109,017.90	
Conto Dividendi	> 1,977.38	
Fondo previdenza impiegati	> 6,044.69	
idem e. Polizze assicurazioni	> 5,000.-	
<i>Totale della Passività</i>		
	L. 3,224,878.10	
Depositanti (a garanzia operazioni)	L. 601,345.54	
per valori (a cauzione)	> 12,000.-	
(a custodia)	> 10,936.75	> 624,282.29
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	> 58,538.88	
<i>Totale Generale</i>		
	L. 3,907,694.27	

I Sindaci IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL Cassiere
 Casasola comm. avv. V. **F. MARTINUZZI** **A. MIANI** **O. Politi**
 M.r cav. F. de Santa
 Giovanni Pagnutti

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e
 fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
 » a **Risparmio libero** nominativi al portatore » 3 1/2 0/0
 » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al
 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di
 valori bene accetti alla Banca.
 Apre **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 27 50 sono nominative, non
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,
 il quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche
 verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Aido fe-
 nico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli
 e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-
 cali** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata**
 per **Stendardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
 filo, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti sacerdotali, Thibet nero M.
 1,80 per mantelli alla Romana, impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra Damaschi lana
 e cotone, pizzi in ogni stoffa per camici, coste e parapetto
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
 seta, oro ecc. Tappeti mozarini, Fedria, Tovaglieria e qua-
 lunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13

tel. fono 3-06

telefono 3-07

Ricca assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in ar-
 gento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Commione
 e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per commione.

Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.

Nastri e Lettere dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle fun-
 zioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo ac-
 ceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia,
 su carta e porcellana.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esi-
 stente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi ne**
arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumau-
 dola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto
 cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.-
 per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia,** pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI: Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti
 di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chiaina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via
 S. Paolo 11.

Inappetenza

Gastralgie



Debolezza

Cattive digestioni

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la

FARMACIA COMESSATTI

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandorle alla Violetta

puoco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1,25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI & C.** Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a
 domicilio.



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati
 consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza
 originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMESSATTI**, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**